

ZONA PASTORALE SAN VITALE FUORI LE MURA

- DIOCESI DI BOLOGNA -



S. Antonio di Savena



S. Rita



S. Giacomo della Croce del Biacco



Parrocchia di S. Antonio di Savena

Via Massarenti, 59 - 40138 Bologna - Tel. 051 342101

e-mail: parrocchia@santantoniodisavena.it sito: www.santantoniodisavena.it

orari segreteria da lunedì a venerdì 8.30-11.00 e 17.00-19.00

UniCredit BANCA: IT 73 S 02008 02483 000020010778



DOMENICA 9 NOVEMBRE - DEDICAZIONE DELLA BASILICA LATERANENSE

SABATO 8 NOVEMBRE - 7° GIORNO OTTAVARIO DEI DEFUNTI

- dalle 16.00 alle 19.30 DOPO-CRESIMA GRUPPO MEDIE
- ore 18.30 vespertina

DOMENICA 9 NOVEMBRE - DEDICAZIONE DELLA BASILICA LATERANENSE - 8° GIORNO OTTAVARIO DEI DEFUNTI

Lett.: Ez 47,1-2.8-9.12 opp. 1Cor 3,9c-11.16-17; Sal 45; Gv 2,13-22

- S. Messe ore: 10.00, 11.30, 15.00 in lingua francese; 18.30 vespertina
- ore 10.15 Messa al S. Anna

Scout: Branco riunione

Oggi e domani don Mario
è al Seminario Andategli
incontro con 17 coppie di
fidanzati più l'Equipe
Sposi a San Marino -
Repubblica

LUNEDÌ 10 NOVEMBRE - ORE 7.30 LODI - 8.00 S. MESSA -

- ore 17.30 catechismo 3^a elementare - ore 17.45 catechismo 4^a elementare
- ore 20.00 Servizio di volontariato al dormitorio "Pallavicini"
- ore 21.00 Sala Tre Tende Consiglio Pastorale Parrocchiale (CPP)

MARTEDÌ 11 NOVEMBRE - ORE 7.40 LODI - 8.00 S. MESSA -

- ore 20.00 Servizio di volontariato al dormitorio "Pallavicini"
- ore 21.00 Incontro del Percorso Verso le Nozze

MERCOLEDÌ 12 NOVEMBRE - ORE 7.40 LODI - 8.00 S. MESSA -

GIOVEDÌ 13 NOVEMBRE - ORE 7.40 LODI - ORE 8.00 S. MESSA -



- ore 15.00 GIOVEDÌ DELL'ANZIANO: preghiera, tombola, chiacchiere e merenda in allegra compagnia. In Casa Tre Tende. VI ASPETTIAMO NUMEROSI
- ore 17.00-24.00: ADORAZIONE EUCARISTICA CON IL SANTISSIMO ESPOSTO con Adorazione Guidata dalle 17.00 alle 18.00



- ore 20.30 ROSARIO PER CHRISTINA alla presenza dell'Arcivescovo Card. Matteo Maria Zuppi, l'associazione Albero di Cirene ODV assieme ad altre associazioni del territorio, organizza la recita del rosario per ricordare Christina e tutte le donne vittime di violenza e di Tratta - ritrovo presso l'Hotel La Pioppa via Marco Emilio Lepido 217 per spostarci in processione fino al Cippo in via delle Serre

VENERDÌ 14 NOVEMBRE – ORE 7.40 LODI – ORE 8.00 S. MESSA –

- ore 17.30 catechismo 5° elementare
- ore 17.45 catechismo 2° elementare
- ore 19.00 cappella della Madonna, preghiera del **Rosario** con affidamento dei figli
- ore 20.30 Servizio dei Giovani del Treno dei Clochard per dare presenza e cena ai Senza Tetto del Dormitorio, per quanti sostano in via del Porto, in stazione e sotto i portici

SABATO 15 NOVEMBRE –

- dalle DOPO-CRESIMA GRUPPO MEDIE, i ragazzi partecipano alla Colletta Alimentare! Andranno in vari supermercati della zona (Coop, IN'S, Pam, Conad...) per aiutare a raccogliere gli alimenti a lunga conservazione che verranno in seguito portati anche qui in parrocchia, dopo la Messa i ragazzi si troveranno in Sala Tre Tende per una pizzata di gruppo
- ore 18.30 vesperina

DOMENICA 16 NOVEMBRE – 33^A DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO – 9° GIORNATA MONDIALE DEI POVERI A TEMA: «SEI TU, MIO SIGNORE, LA MIA SPERANZA» (SAL 71,5) –

Lett.: Mal 3,19-20a; Sal 97; 2Ts 3,7-12; Lc 21,5-19

- S. Messe ore: 10.00, 11.30, 15.00 in lingua francese; 18.30 vesperina
- ore 10.15 Messa al S. Anna

Scout: Branco caccia

- ore 11.10-12.15 – dopo la Messa delle 10.00 – in Sala Tre Tende – incontro di lettura e riflessione di alcuni passi di Evangelii Gaudium in riferimento alla nostra vita cristiana e umana

Inquadrato.
Pagato.



satispay

*Le offerte a favore della Parrocchia di S. Antonio di Savena, oltre ai consueti mezzi (contante e bonifici) possono essere effettuate anche in modo elettronico. Infatti è stato attivato **Satispay**, pertanto per coloro che utilizzano l'applicazione è sufficiente inquadrare il **QRcode** e decidere quanto donare.*

Grazie infinite a tutti

Albero
di Cirene odv



Richieste da parte di ALBERO di CIRENE:

- Servono **COPERTE**
- Scarpe da uomo
- la Scuola di Italiano della SERA cerca Volontari, contattare info@alberodicirene.org o chiamare lo 051 305108 dal lunedì al venerdì dalle 9.30 alle 13.30



**PANNOLINO
SOSPESO**

Insieme per
le Mamme
del Progetto
Aurora



**Le necessità sono
concrete e urgenti**

Per i più piccoli (0-3 anni): pannolini e latte in polvere rappresentano una spesa mensile insostenibile per molte famiglie che seguiamo. Un bambino piccolo ha bisogno di circa 6 pannolini al giorno e di diverse confezioni di latte al mese.



Per i bambini in età scolare: l'inizio dell'anno scolastico porta con sé costi significativi: libri di testo, quaderni, zaini, astucci, materiale didattico. Spese che per molte mamme rappresentano una scelta impossibile tra il necessario e l'indispensabile.

**Ogni euro donato sarà destinato
direttamente all'acquisto di:**

- Pannolini e latte in polvere per i neonati e i bambini piccoli
- Libri scolastici e materiale didattico per i bambini in età scolare
- Beni di prima necessità per sostenere queste famiglie nei momenti più difficili

Come sostenerci?

GoFundMe



Satispay



Bonifico (con causale 'per prog. Aurora')

Banca UniCredit
Agenzia Massarenti C

Via G. Massarenti, 100 – 40138 Bologna
IBAN: IT 60 H 02008 02483 000103281034



VITA DI COMUNITÀ

- 1- Santa Messa al mattino (tranne il sabato mattina) alle ore 8.00 preceduta dalla Lodi ore 7.45; prefestiva ore 18.30; domenica ore 10.00 – 11.30 – 18.30
- 2- Adorazione del Santissimo tutti i giovedì dalle 17.00 alle 24.00 (guidata 17.00 - 18.00)
- 3- Catechismo dei Fanciulli di 2, 3, 4 e 5 elementare il lunedì e venerdì
- 4- Gli incontri Sinodali con i genitori dei bimbi dei quattro anni di catechismo e di 1 e 2 media sono già programmati
- 5- Gruppo delle Letture della Domenica col Diacono Denis, in chiesa al giovedì 18.30 - 19.30
- 6- Il gruppo di lettura del Vangelo di Matteo (vangelo dell'Anno Liturgico 2026) con il Diacono Guido, inizia l'ultima settimana di novembre al mercoledì, ogni 15 giorni, alle ore 21.00 in Sala Emidio e introduzione fatta per tutta la ZONA PASTORALE da don Riccardo Vattuone a Croce del Biacco la sera di mercoledì 3 dicembre 2025 ore 21.00
- 7- Una domenica al mese dopo la messa delle 10.00(11.10 - 12.30) incontro per gli adulti
- 8- Recita del S. Rosario ogni venerdì alle ore 19.00 nella cappella della Madonna di Lourdes
- 9- Il Percorso Verso le Nozze inizia il 28 ottobre e prosegue fino a febbraio 2026
- 10- 5 gruppi di giovani Sposi sono già programmati ogni 30-40 giorni
- 11- Seminario per gli Sposi dal 7 al 9 Novembre a San Marino
- 12- Corso per Operatori Pastoralisti al lunedì in seminario a cui partecipano i coniugi Unguendoli, Ciancabilla, Angelo Ferraro e ...
- 13- Secondo anno per Operatori Pastoralisti verso i ministeri di Lettore e Accolito a cui partecipano Domenico, Andrea e Frederik
- 14- Le Comunità Familiari di Evangelizzazione (CFE) si trovano settimanalmente martedì, mercoledì e venerdì (vedi La Settimana)
- 15- I Ragazzi Medie (Dopo-Cresima), 1, 2, 3 si radunano il sabato pomeriggio dalle ore 16.00
- 16- I Giovanissimi di 1, 2 e 3 superiore si ritrovano alla domenica come anche i gruppi di 4 e 5
- 17- Gli Scout (115) hanno intrapreso il loro cammino
- 18- Novena di Natale come gli altri anni on-line: 15-23 dicembre
- 19- Gli anziani gioiosamente si radunano i giovedì dalle ore 15.30 alle 17.00
- 20- Azione Cattolica – adulti – mantiene il loro incontro mensile
- 21- Consiglio Pastorale di Zona dei tre Consigli Pastoralisti Parrocchiali (CPP) si terrà la sera del 28 novembre
- 22- La nostra Adele Mimmi – Todeschini è stata nominata dal Cardinale Zuppi Presidente della Zona Pastorale
- 23- Il Diacono Gino Bacconi è stato chiamato dalla Diocesi ad entrare nel Consiglio Pastorale Diocesano
- 24- Gli sposi Claudia e Gino Bacconi sono entrati a far parte dell'Equipe per la Famiglia nell'Ufficio Diocesano della Famiglia
- 25- I 9 rami dell'Associazione Albero di Cirene ODV sono tutti operativi: Aurora, Centro di Ascolto, Doposcuola, Liberi di Sognare, Pamoja, Non sei Sola, Scuola di Italiano, Treno dei Clochard, Zoen Tencarari. Per approfondire meglio i progetti, prendete il giornalino in fondo alla chiesa o presso le due segreterie
- 26- Le due segreterie sono disponibili:
 - segreteria Parrocchiale con Chiara - lunedì – venerdì ore 8.30-11 e 17.00-19.00 tel. 051342101 - e-mail: parrocchia@santantoniodisavena.it
 - segreteria Albero di Cirene ODV con Valentina ed Elio - lunedì – venerdì ore 9.00-13.30 tel. 051305108 – e-mail: info@alberodicirene.org
- 27- Incontro di preghiera gruppo diocesano separati-divorziati-risposati: 28 ottobre, 25 novembre e 16 dicembre
- 28- Don Mario sarà in Burundi e Kenya dal 17 al 27 novembre 2025 per la formazione dei membri della Papa Giovanni XXIII che sono orientati alla vita consacrata

Carissimi

stanno per iniziare 4 momenti di notevole aiuto per la vita di parrocchia e quindi di aiuto spirituale e comunitario

Rendiamocene conto e attingiamo in queste iniziative energie di comunione

- 1- Come negli anni passati, una domenica al mese dopo la S. Messa delle ore 10.00, ritrovo in Sala Tre Tende per un'ora di "crescita" comunitaria e di approfondimento personale.



Quest'anno con eredità lasciata da papa Francesco ci aiuteremo con alcuni passi di Evangelii Gaudium in riferimento alla nostra vita cristiana e umana, ci verrà consegnata l'Esortazione Apostolica Evangelii Gaudium

Il primo incontro sarà per domenica 16 novembre ore 11.10 - 12.15

L'ora sarà sostenuta da Gino Bacconi Diacono



- 2- Da mercoledì 26 novembre, in sala Emidio Morini - Casa Tre Tende - ritornerà ogni 15 giorni, la lettura continua del Vangelo: sarà il Vangelo di Matteo, Vangelo dell'anno Liturgico 2025-2026

Sarà guidato da Guido Covili Faggioli Diacono

- 3- Con la lettura e l'approfondimento delle Letture della domenica, ogni settimana da giovedì 20 novembre, ci si troverà dalle ore 18.30 - 19.30 davanti a Gesù Eucarestia in chiesa quale adorazione e preparazione alla domenica in modo sinodale

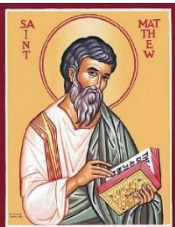


Saremo accompagnati da Denis Cimino Diacono

- 4- Sentiamoci invitati a partecipare ad una della Comunità Familiari di Evangelizzazione che si tengono ogni settimana



COMUNITÀ FAMILIARI DI EVANGELIZZAZIONE -					
	1	COSTA STEFANO E MARIA	MERCOLEDÌ ore 19.30	Via Vizzani, 3/2 Tel. 051 398046	manaresi2@gmail.com
	2	DONDI DANILO E PAOLA	VENERDÌ ore 21.15	Via Massarenti, 108 Tel. 051 307840	paolamanzini2000@gmail.com danildon@libero.it
	3	MERIGHI MARCO E ROSAMARIA	MARTEDÌ ore 21.00	Via Garzoni, 5 Tel. 051 5883616	marco.merighi@fastwebnet.it
	4	SOINI ADRIANO E TERESA	MARTEDÌ ore 21.00	Via Fossolo, 28 Tel. 340 1263086	adrisoi@libero.it
	5	TODESCHINI GIUSEPPE E ADELE	MERCOLEDÌ ore 21.00	Via Smeraldo, 6 Tel. 051 306907	mimmitodeschini@libero.it



GRUPPO DI VANGELO DI MATTEO

"Tutta la Scrittura, ispirata da Dio, è anche utile per insegnare, convincere, correggere ed educare nella giustizia, perché l'uomo di Dio sia completo e ben preparato per ogni opera buona" (2Tm 3, 16)

Gli incontri si terranno ogni 15 giorni, alle ore 21.00 in sala Emidio:

26 Nov. 2025 *Le origini di Gesù (1,1 - 2,23)*
03 Dicembre 2025 **PRESENTAZIONE DEL VANGELO DI MATTEO TENUTA DA DON RICCARDO A S. GIACOMO DELLA CROCE DEL BIANCO**
10 Dic. 2025 *Inizi della vita pubblica (3,1-4,11)*
07 Gen. 2026 *Gesù in Galilea (4,12-25)*
21 Gen. 2026 *Il discorso sul monte (5,1-7,29)*
11 Feb. 2026 *Miracoli di Gesù (8,1-9,34)*
25 Feb. 2026 *Il discorso sulla missione (9,35-10,42)*
11 Mar. 2026 *Discussioni su Gesù (11,1-12,50)*

25 Mar. 2026 *Il discorso delle parabole (13,1-52)*
08 Apr. 2026 *Rivelazione di Gesù: rifiuto e fede (13,53-17,27)*
22 Apr. 2026 *Il discorso sulla comunità dei discepoli (18,1-35)*
06 Mag. 2026 *Dalla Galilea alla Giudea (19,1-20,34)*
20 Mag. 2026 *Gesù a Gerusalemme (21,1-23,39)*
03 Giu. 2026 *Il discorso sugli ultimi tempi (24,1-25,46)*
17 Giu. 2026 *Passione e morte di Gesù (26,1-27,66)*
Risurrezione di Gesù (28,1-2)



Il Cardinale Matteo Maria Zuppi
Arcivescovo di Bologna

Bologna, Festa di tutti i Santi

Carissimo,

abbiamo vissuto giorni importanti per la nostra Chiesa, che certamente segneranno il cammino futuro. La Dedicazione della nostra Cattedrale, la fine del Cammino Sinodale e la nomina dei nuovi Vicari Generali e del Consiglio Episcopale sono una coincidenza provvidenziale che vorrei condividere con voi. Desidero, infatti, che anzitutto per me stesso e per tutti noi, rappresenti un'occasione per un rinnovamento spirituale, per affrontare le sfide che abbiamo di fronte. Ringrazio di tutto cuore don Stefano Ottani, don Giovanni Silvagni e don Massimo Ruggiano per la dedizione con cui hanno servito le nostre comunità, per il consiglio che non mi hanno mai fatto mancare in questi anni. Niente va perduto e, se è vero che tutti noi raccogliamo dove altri hanno seminato, li ringrazio per la passione con cui hanno aiutato l'unico maestro e il vero seminatore che non smette di cercare con speranza la terra buona dove il seme può dare frutto.

Papa Leone l'altro giorno - lo ha ricordato don Erio nel suo intervento conclusivo del cammino sinodale - a chi gli chiedeva come può un processo ispirarci, aveva risposto: "Poche volte nella mia vita mi sono sentito ispirato da un processo. Mi sento ispirato dalle persone che vivono con entusiasmo. Credo che sia fondamentale in tutto questo che tutti noi viviamo un'autentica conversione e che scopriamo nel nostro cuore un'autentica spiritualità che inizia con l'ascolto della Parola di Dio. Quando vivremo con questo entusiasmo, con questa convinzione, vedremo che effettivamente molte più persone vorranno unirsi a noi ed essere costruttrici di pace e di comunione". Incontro e entusiasmo. Conosco il malessere che tanti di noi portano nel cuore, che appesantisce il nostro servizio, che a volte nutre radici di amarezza o scetticismo, il senso di disincanto e a volte di malevolenza che non ci fa certo vivere la gioia di essere cristiani e preti oggi, in questo tempo difficile, ma anche tempo di speranza e pazienza.

A volte mi sembra che non siamo consapevoli della forza che abbiamo e che già viviamo. Il Giubileo ci ha riservato frutti sorprendenti, come il bellissimo Giubileo dei Giovani. Incontriamo tanta solitudine, la fragilità di persone ferite e che feriscono, segnate da tante domande che travolgono il delicatissimo equilibrio di sentimenti che trovano tante interpretazioni ma non amore e casa di amore e di pace. Viviamo un tempo angosciante di guerra, di violenza diffusa e del ritorno alla forza come unico modo per risolvere i conflitti o trovare un ordine nel caos. Avvertiamo un senso di disorientamento o di risposte inadeguate o tardive. Incontriamo tanti "senza tetto spirituali", come ha detto qualcuno, che chiedono quindi case di preghiera, di silenzio, di mistero, sempre unite a tanta relazione e amicizia.

Il documento finale del Sinodo, lievito di fraternità, inventario di quello che è giunto dalla Diocesi e dalle comunità in questi anni, va esaminato stabilendo alcune priorità, peraltro molto diverse da quelle che sono finite sui giornali. Cercheremo risposte e orientamenti, anche molto

concreti, ma sempre nella prospettiva missionaria, certo non di un ripiegamento o di discussioni interne. A riguardo vorrei riprendere un pensiero di papa Paolo VI: "L'ordine del cristianesimo non è statico. È un ordine di sviluppo, una promozione al meglio, un equilibrio nel movimento. Fondato sull'assoluto, sfrutta le contingenze della storia: è la sua prova di vitalità. Suscita il bisogno di rinnovamento spirituale nel cuore degli uomini; offre vie pacifiche al loro rinnovamento sociale. Il cristianesimo non è una religione puritana, astensionista, conservatrice, isolata dalle realtà che travagliano l'uomo. Esso è fatto per l'umanità. È la religione dell'umanità. È la luce del mondo, il fermento dello spirito, combattivo quando occorra. Ha il genio della riforma e del nuovo, ma anche quello della tradizione e della fedeltà". Egli continuava: "Il mondo immagina le leggi ecclesiastiche come dei divieti, dei tabù, come degli ostacoli all'amore vero, la condanna della carne. La legge cristiana non è una legge che condanna o che limita la vita, ma una legge che rende la vita più abbondante e l'uomo veramente e più lungamente felice. È una legge d'amore che accresce e preserva l'amore vero evitandogli delusioni e deviazioni" (Conversazioni con Jean Guitton).

Siamo in un momento di grande cambiamento della Chiesa. Verifichiamo in maniera fisica, concreta la fine della cristianità (che forse abbiamo tardato troppo a comprendere, cullandoci con aspettative per niente realistiche e evangeliche, affannati nella logiche delle cose da fare e senza trasformare le difficoltà in opportunità) e quello che c'è chiesto è annunciare il Vangelo di Gesù, essere costruttori di comunità dando forma a queste sempre mettendo al centro la Parola sine glossa, spezzando il Pane Eucaristico, ricostruendo legami che la solitudine, l'esaltazione dell'io e il mondo digitale rendono così esili. La fine della cristianità ci restituisce l'annuncio di Cristo e forse ci aiuta ad essere più poveramente noi stessi ma sempre con fermezza e responsabilità, aiutando la paternità e diventando noi padri, facendo crescere la fraternità tra noi, per svelare a tanti che quel Dio ignoto che cercano ha sempre un nome, Gesù Cristo, il nome che dà senso e bellezza a tutti e a tutto.

Nell'assemblea conclusiva del Cammino Sinodale ho detto: "Mi sembra che questi anni ci hanno protetto dai rischi indicati da papa Francesco del formalismo, curare la facciata senza cercare la sostanza, di strumenti e strutture, dell'intellettualismo, "parlarci addosso" superficiale e mondano, dell'immobilismo, che non prende sul serio il tempo che abitiamo. Solo la nostra fede nel Cristo Gesù, morto e risorto per noi e la missione per una messa che è abbondante, la spinta che nasce dalla commozione evangelica di Gesù per la folla stanca e sfinita, ci ha ispirato e orientato sin dai primi passi, nel 2021. Se dimentichiamo questo facilmente ci riduciamo alle polarizzazioni di sempre, a volte stupefacenti per la presunzione e la supponenza delle proprie convinzioni.

Il dialogo non è complicare le cose semplici e l'ascolto non è omologarci al pensiero mondano, ma vivere quello che con tanta profondità ci ha indicato Papa Leone: "la persona non è un sistema di algoritmi: è creatura, relazione, mistero" e per questo ha suggerito "che il cammino delle Chiese in Italia includa, in coerente simbiosi con la centralità di Gesù, la visione antropologica come strumento essenziale del discernimento pastorale. Senza una riflessione viva sull'umano - nella sua corporeità, nella sua vulnerabilità, nella sua sete d'infinito e capacità

di legame - l'etica si riduce a codice e la fede rischia di diventare disincarnata". Per questo raccomandava "di coltivare la cultura del dialogo. È bello che tutte le realtà ecclesiali - parrocchie, associazioni e movimenti - siano spazi di ascolto intergenerazionale, di confronto con mondi diversi, di cura delle parole e delle relazioni. Perché solo dove c'è ascolto può nascere comunione, e solo dove c'è comunione la verità diventa credibile".

Credibili e più credenti. Certo: se pensiamo come il fratello maggiore che il padre sta svendendo tutto e non abbiamo interesse ad accogliere qualcuno che sentiamo ormai come estraneo - dimenticando che è nostro suo fratello - finiamo per accusare il padre di poca giustizia e verità".

Infine vorrei però condividere la mia gioia per questa nostra casa. Ho compiuto da poco settanta anni e, se il Signore vorrà, camminerò come Vescovo per il terzo e ultimo lustro. Questa consapevolezza non mi angoscia, mi spinge però ad un esame di coscienza e alla determinazione di concludere alcuni dei percorsi che ci hanno guidato e dare compiutezza anche formale al rinnovamento delle nostre comunità.

Sento che, nonostante tutti i nostri limiti, la Chiesa è una casa libera da interessi individuali che non smette di interrogarsi sul vero interesse di ciascuno, degli uomini di ogni terra e di ogni tempo. È una casa piena di Dio e per questo piena di noi e accogliente per tutti, per aiutare tanti a vedere Gesù, a spezzare il pane del cammino. È la bellezza di questa casa che chiama con tenerezza e forza ciascuno di noi a prendere sul serio la sua vocazione, a farsi carico della missione, a non diventare tiepido, a trovare l'amore dell'inizio, a liberarsi dallo spirito di paura e di timidezza. Se al centro c'è Lui questa nostra casa, (mia e nostra nell'unico possesso che è quello dell'amore e del servizio) sperimentiamo nonostante le difficoltà l'incontro sempre nuovo e creativo con il fuoco dello Spirito che rende tutti missionari e che lega tra noi nella comunione. Guai a sottrarsi da questa, a ridurlo a piccola convenienza: indebolisce questa casa che Gesù libera dal mercato dell'interesse dei ruoli, della considerazione personale, dell'esibizione di sé, del protagonismo per cui valgono solo le cose e le idee che vengono da me o che mi riguardano.

Lasciamo liberare anche la casa del nostro cuore dalla tristezza e dall'orgoglio, per riconoscere i tanti segni di amore che già viviamo, non perché abbiamo tutte le risposte, ma abbiamo la risposta. È una casa di solo servizio perché casa di preghiera, cioè di ascolto e di intimità con la Parola di Dio e quindi piena del gemito del mondo che soffre e geme e che ci rende vicini e attenti alle attese più nascoste e profonde delle persone, capaci di capirle non con la freddezza di un tecnico, ma con la tenerezza e la comprensione di una madre che ascolta e mette in pratica la parola.

Per questa casa dedichiamo la nostra vita e con gioia riconosciamo che Dio si dedica a noi, per comunicare a tanti la sua presenza in questa terra, perché tanti possano dire: "Eccomi", facendoci carico di responsabilità concrete e condivise e non per cercare ognuno il proprio interesse ma tutti l'unico interesse di Dio, che poi è quello di ciascuno. Così questa casa sarà piena di quella semplicità e passione che permette di decidere nella fraternità, senza affaticarsi nella burocrazia, senza delegare ai suoi pastori la fatica e la responsabilità, senza appropriarsi

di qualche pezzo, parlando con franchezza e mitezza a tutti, non come una azienda che rende conto ai suoi azionisti, ma come una comunità che gratuitamente restituisce e spende con cura e dedizione quanto ha ricevuto. Ecco la bellezza di questa casa che ci è affidata, che splende anche nelle ombre e nei limiti della nostra vita, da custodire con zelo, non offendere con l'assenza, con il giudizio, con l'imporsi di sé o facendo mancare il dono che ognuno rappresenta.

Vi ringrazio di cuore per quello che fate. Il rinnovo dei Vicari Generali e del Consiglio Episcopale sia occasione per una maggiore comunione tra noi. È la nostra forza. Nessuno se ne escluda. Se ci sono problemi parliamone, sempre con tanta carità e franchezza evangelica tra di noi. Circondiamo questi nostri fratelli che iniziano il loro servizio di attenzione, vicinanza, passione evangelica e soprattutto preghiera, in una matura collaborazione capace di affrontare e risolvere i problemi. Se viviamo la comunione e saremo fedeli nella preghiera, troveremo i modi per aiutare e rafforzare la nostra Chiesa.

Per me continuano le Visite pastorali, che sono un'occasione unica di incontrare voi e le vostre comunità, per sperimentare la gioia di essere cristiani e Vescovo di questa bellissima Chiesa di Bologna. Se posso esprimere un desiderio: che almeno una volta l'anno possiamo incontrarci con ciascuno di voi, non per risolvere qualche problema (per questo venite quando volete), ma solo per sperimentare la gioia della comunione. Non nascondo che alcune assenze mi addolorano. Chiedo perdono, ovviamente, se qualcuno si sente ferito da miei atteggiamenti o parole, ma sono sicuro che la comunione è più forte di qualsiasi incomprensione e sa sempre ricreare l'indispensabile amore tra i fratelli, pur con i limiti delle nostre persone, per andare lietamente nella grande messe di questo mondo così sofferente, agitato, violento, impaurito.

Il Giubileo ci riempia di speranza, perché questa non ci delude. I tanti nostri santi, compresi i confratelli che in questi dieci anni ci hanno lasciato e che porto con me nella preghiera, ci aiutino a comunicare santità, ci ispirino con la loro passione per la Chiesa, suscitino nuovo desiderio di metterci a servizio e chiamino tanti nel servizio presbiterale e diaconale. Non cambiamo la Chiesa senza i preti e anche per questo noi per primi cambiamo per un ministero capace di presiedere nella Comunione, discernere i collaboratori e attrarre tanti nella gioia di essere santi.

Tutti i santi della Chiesa bolognese ci aiutino.



✠ Matteo M. Card. Zuppi
Arcivescovo di Bologna